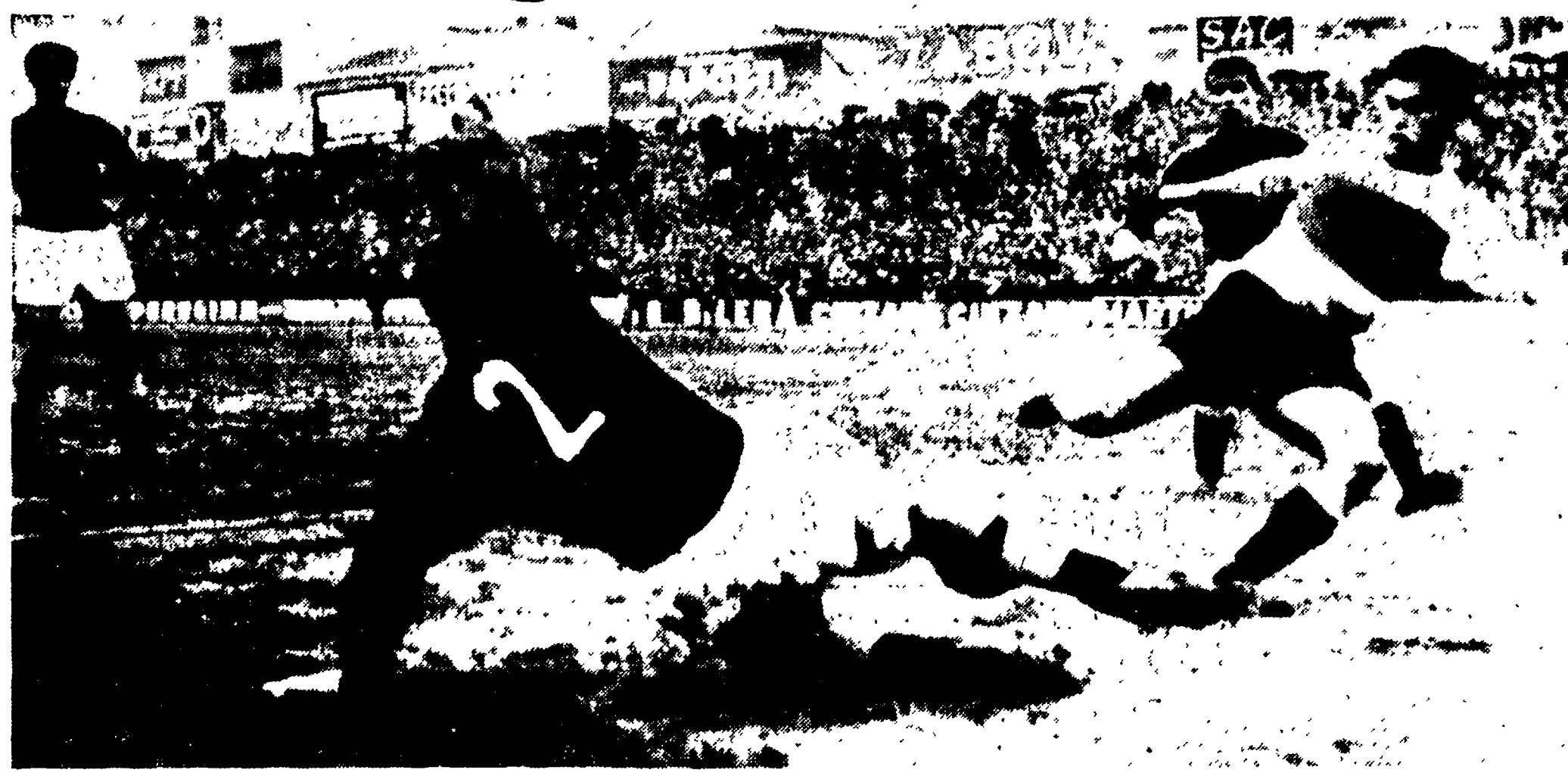


La sorprendente Spal blocca l'inseguimento dei "viola,"

# A 3' dal termine la Fiorentina incassa il goal della sconfitta: 1-0



SPAL-FIORENTINA 1-0 - Il terzino ROBOTTI salva su un tiro di ROSSI

**SPAL:** Nobili, Picchi, Bozzoni, Michel, Catalano, Novelli, Massel, Rossi, Ganzler, Morbello.

**FIORENTINA:** Sarti, Robotti, Cavalletti, Chiappella, Orzan, Malatras, Hamrin, Seganò, Montuori, Segato, Marotta.

**ARBITRO:** Jonal di Macerata.

**MARCATORI:** Morbello al 42' della ripresa.

**NOTE:** Cielo coperto con leggeri spruzzi di pioggia. Terreno asciutto, scivoloso. Spetta di 15.000 circa. Calci d'angolo 9 a 3 per la Spal.

(Dal nostro inviato speciale)

**FERRARA, 27.** — Da oltre due mesi la Spal non riesce a vincere in casa. Negli ultimi quattro incontri — bianco-azzurri di Baldi erano stati costretti a dividere la posta. Oggi contro una Fiorentina miserabile di due titolari (Gratton e Peris) i ferraresi si sono rifatti conquistando una merita vittoria.

È stato Morbello, al 42' della ripresa, a dare il colpo di grazia al viola: il piccolo attaccante, riprendendo un pallone deviato casualmente da Rossi ha trovato lo spiraglio buono per battere il bravo Sarti, peraltro autore di spettacolari parate.

Nella squadra ferrarese, a differenza di quella Fiorentina, non militano i campioni, fatta eccezione per l'orlundo Massel. Gli altri tecnicamente sono giocatori mediocri, in grado di correre ad un ritmo sostenutissimo per tutti i novanta minuti di gioco. È la vittoria, i ferraresi hanno conquistata perché sono riusciti a correre molto di più dei loro avversari e perché, pur applicando un tattico di avere tutto il centro mediano fucinato da battitore libero) non hanno rinunciato ad attaccare.

La Fiorentina tipo una avanzata di questo tipo non ha certo brillato.

Alla fine dell'incontro i giocatori viola non commentano la partita hanno dichiarato di avere avuto un'ottima partita, non melmosa e viscosa. Questo però, resta soltanto un elemento marginale della gara. Nella partita Fiorentina hanno giocato in modo non soddisfacente. I loro attacchi alla porta di Nobili li hanno sempre portati in vantaggio per il tiro dell'arcangelo, cioè in quella zona di campo più affollata di difensori. Mai hanno cercato di aggirare la mitraglia piazzata sulle ali e nelle poche occasioni avute sono giunti sempre in ritardo o non sono riusciti ad entrare in azione. In campo Bozzano e Picchi, Hamrin e Morosi per tre quarti dell'incontro hanno corso tirando. Fontana, costato a lungo, ha lanciato i compagni di linea: Lojano, con in perfetta condizione fisica, ha lavorato tutto il tempo, mentre Segato, impiegato nell'insuccesso ruolo di interno sinistro, non ha tenuto una giusta posizione, facilitando così il compito del mediano Micheli e dell'interno Massi risultati alla fine fra i migliori in campo.

Migliore il rendimento della difesa: Sarti, con alcuni interventi magistrali, è risultato il migliore dei giocatori, seguito da Cavalletti (oggi una giornata di pena) e da Orzan. Nonostante la pioggia e la temperatura polare — circa 15.000 spettatori si sono dati convegno al Comunale. Tre o quattromila erano i tifosi fiorentini, giunti nella mattinata a bordo di un treno speciale, con tanto di bandiera e di fazzoletti viola. Quando lo speaker ha annunciato la formazione, è ha pronunciato il nome di Lojano, nella grida dei tifosi, è stato un coro di "sì" e "no" che si è levato un applauso gradito. Nella stessa gradinata, verso la fine, si registrarono una scossa di terra e di un film vetrato.

È la Spal a giocare il primo pallone. Al via i Ganner, che indossa la maglia con il numero dieci, si porta a Monaco e Catalani gioca libero — Chiappella, per l'arretamento di Ganzler, è libero da compiti di marcatore e Segato prende in custodia Massi.

Il primo tiro è di Morbello al 12'. Il pallone — calciato da molta distanza — termina però sul fondo al 15'. Malatras, che aveva fatto un'ottima

tra la cenno di proseguire. Al 17' Lojano riceve il pallone, per il quale si avvia a Chiappella, avanzando, da una trentina di metri, spara in rete: Nobili para facilmente.

Su rimessa del portiere, il pallone giunge nei pressi di Rossi e Malatras commette un errore. La punizione è battuta da Micheli e Morbello, di testa, la sfera vola verso la rete e Sarti respinge. Riprende Rossi che spara rasoterra, ma Sarti respinge nuovamente e Robotti libera.

Tre minuti dopo Balleri avanza e lancia Morbello spinto al centro. Novelli, con uno scatto da "centrista", parte in quarta e quando sta per essere raggiunto da Orzan e Malatras spara in rete: Sarti, che è uscito dai panni di un paio di metri, con un gran colpo di renni riesce a deviare il pallone in calcio d'angolo.

Al 38' e Novelli a lanciare Micheli che, nel tentativo di un colpo a rete, in tutto, blocca. Al 42', azione Novelli-Morbello che, liberatosi di Robotti e Rossi, manda il pallone a lambire il montante.

Al 44' Ganzler altera Montuori al limite dell'area: punizione di testa, Novelli si prepara il pallone e, mentre sta per prendere la rincorsa, Jonni fischia la fine del primo tempo.

Si riprende a giocare e, come all'inizio, riprende la pioggia. Al 10' su calcio d'angolo battuto da Morbello il pallone giunge in campo e centra nuovamente verso Morbello. Il colpo di testa dell'ala manda la sfera fuori di po-

co. Due minuti dopo su rinfusa corta di Ganzler il pallone, per il quale si avvia a Chiappella, avanzando, da una trentina di metri, spara in rete: Nobili para facilmente.

Su rimessa del portiere, il pallone giunge nei pressi di Rossi e Malatras commette un errore. La punizione è battuta da Micheli e Morbello, di testa, la sfera vola verso la rete e Sarti respinge. Riprende Rossi che spara rasoterra, ma Sarti respinge nuovamente e Robotti libera.

Tre minuti dopo Balleri avanza e lancia Morbello spinto al centro. Novelli, con uno scatto da "centrista", parte in quarta e quando sta per essere raggiunto da Orzan e Malatras spara in rete: Sarti, che è uscito dai panni di un paio di metri, con un gran colpo di renni riesce a deviare il pallone in calcio d'angolo.

Al 38' e Novelli a lanciare Micheli che, nel tentativo di un colpo a rete, in tutto, blocca. Al 42', azione Novelli-Morbello che, liberatosi di Robotti e Rossi, manda il pallone a lambire il montante.

Al 44' Ganzler altera Montuori al limite dell'area: punizione di testa, Novelli si prepara il pallone e, mentre sta per prendere la rincorsa, Jonni fischia la fine del primo tempo.

Si riprende a giocare e, come all'inizio, riprende la pioggia. Al 10' su calcio d'angolo battuto da Morbello il pallone giunge in campo e centra nuovamente verso Morbello. Il colpo di testa dell'ala manda la sfera fuori di po-

co. Due minuti dopo su rinfusa corta di Ganzler il pallone, per il quale si avvia a Chiappella, avanzando, da una trentina di metri, spara in rete: Nobili para facilmente.

Su rimessa del portiere, il pallone giunge nei pressi di Rossi e Malatras commette un errore. La punizione è battuta da Micheli e Morbello, di testa, la sfera vola verso la rete e Sarti respinge. Riprende Rossi che spara rasoterra, ma Sarti respinge nuovamente e Robotti libera.

Tre minuti dopo Balleri avanza e lancia Morbello spinto al centro. Novelli, con uno scatto da "centrista", parte in quarta e quando sta per essere raggiunto da Orzan e Malatras spara in rete: Sarti, che è uscito dai panni di un paio di metri, con un gran colpo di renni riesce a deviare il pallone in calcio d'angolo.

Al 38' e Novelli a lanciare Micheli che, nel tentativo di un colpo a rete, in tutto, blocca. Al 42', azione Novelli-Morbello che, liberatosi di Robotti e Rossi, manda il pallone a lambire il montante.

Al 44' Ganzler altera Montuori al limite dell'area: punizione di testa, Novelli si prepara il pallone e, mentre sta per prendere la rincorsa, Jonni fischia la fine del primo tempo.

Si riprende a giocare e, come all'inizio, riprende la pioggia. Al 10' su calcio d'angolo battuto da Morbello il pallone giunge in campo e centra nuovamente verso Morbello. Il colpo di testa dell'ala manda la sfera fuori di po-

co. Due minuti dopo su rinfusa corta di Ganzler il pallone, per il quale si avvia a Chiappella, avanzando, da una trentina di metri, spara in rete: Nobili para facilmente.

co. Due minuti dopo su rinfusa corta di Ganzler il pallone, per il quale si avvia a Chiappella, avanzando, da una trentina di metri, spara in rete: Nobili para facilmente.

Su rimessa del portiere, il pallone giunge nei pressi di Rossi e Malatras commette un errore. La punizione è battuta da Micheli e Morbello, di testa, la sfera vola verso la rete e Sarti respinge. Riprende Rossi che spara rasoterra, ma Sarti respinge nuovamente e Robotti libera.

Tre minuti dopo Balleri avanza e lancia Morbello spinto al centro. Novelli, con uno scatto da "centrista", parte in quarta e quando sta per essere raggiunto da Orzan e Malatras spara in rete: Sarti, che è uscito dai panni di un paio di metri, con un gran colpo di renni riesce a deviare il pallone in calcio d'angolo.

Al 38' e Novelli a lanciare Micheli che, nel tentativo di un colpo a rete, in tutto, blocca. Al 42', azione Novelli-Morbello che, liberatosi di Robotti e Rossi, manda il pallone a lambire il montante.

Al 44' Ganzler altera Montuori al limite dell'area: punizione di testa, Novelli si prepara il pallone e, mentre sta per prendere la rincorsa, Jonni fischia la fine del primo tempo.

Si riprende a giocare e, come all'inizio, riprende la pioggia. Al 10' su calcio d'angolo battuto da Morbello il pallone giunge in campo e centra nuovamente verso Morbello. Il colpo di testa dell'ala manda la sfera fuori di po-

co. Due minuti dopo su rinfusa corta di Ganzler il pallone, per il quale si avvia a Chiappella, avanzando, da una trentina di metri, spara in rete: Nobili para facilmente.

Molti incidenti e due espulsioni

# In un match-corrida l'Udinese batte il Bologna (1-0)

Dopo il goal di Bettini si sono verificati numerosi scontri - Tentativo di invasione del campo - Pugilato tra Pascutti e Pinardi

**UDINESE:** Bertossi, Del Bene, Valentini, Sassi, Pinardi, Meneghini, Basso, Fagioli, Renna, Demarco, Santarelli, Campa, Pascutti.

**ARBITRO:** Moriconi di Roma.

**MARCATORI:** nel secondo tempo Bettini al 9'.

(Dal nostro corrispondente)

**UDINE, 27.** — Una malucosa Udinese, superiore di gran lunga a quella che ha soltanto una settimana fa frenò le velleità della grande Juventus costringendola al pareggio, ha oggi pugiliato il Bologna, uno a tutti gli insistenti del capollista.

Il rossoblu di Alfaiolo, travolto dalla foga iniziale del bianco-azzurro, è stato sbrigliato, hanno subito al 9' del secondo tempo l'unica rete della giornata. Dopo l'episodio decisivo, il pallone è tornato agli ospiti hanno continuato a far sì che il rettangolo di gioco si trasformasse in una arena da combattimento.

Si è giocata così a uno spettacolo veramente puetoso, che ci ha dato la misura dello stato attuale del calcio italiano.

La partita a questo punto si riscalda e alcuni giocatori danno origine a scontri piuttosto duri. Al 23' su miscchia in area fiorentina il pallone arriva a Balleri che il volo indirizza a rete: Sarti, con un gran volo salta su tutti e dà il pugno respinge. Al 27' su calcio d'angolo battuto da Hamrin il pallone cade nei pressi di Segato che tenta il goal con una mezza rovesciata: il tiro non è perfetto. Al 42' quando il pubblico si è già preparato al pareggio la Spal segna. Morbello da sinistra scappa sull'estrema destra a Novelli che tira a rete: nella sua traiettoria la sfera trova un tacco di Rossi, cambia direzione e va sterzando verso il palo. Novelli è appostato. Morbello. L'attaccante al volo agguancia il pallone e nonostante numerosi difensori vola in rete. Il pallone è appostato dove si è piazzato Sarti. Gli ultimi minuti non hanno storia.

**LORIS CIULLINI**

Ci si taccia di campanilismo quando affermiamo che fatti del genere a Udine non si sono mai visti: purtroppo è toccato al Bologna conquistare il primato delle scortrette verificatesi al "Moretti" e i friulani, di buona memoria, possono o non possono che confermare la nostra desolante constatazione.

Dopo quaranta ore di ininterrotta pioggia il terreno di gioco dello stadio udinese è ridotto a una grande pozza ricoperta alla meglio da uno strato di segatura. Si non dubito che i padroni di casa non risonano troppo delle pessime condizioni del fondo e si affrettano a ripararlo con sedici metri di sabbia.

Dopo dieci minuti di gioco si ha il primo episodio sbrigliato, Bettini lancia la palla che si destreggia e smista all'indietro dove si trova Fontanesi. Il pallone è sul lato di poco. Una indolenza di Valentini e Pinardi dà spazio a Renna che tenta la via della rete, ma Bertossi vigile e piazzato.

Segna Pentrelli al 25' su respinta di Santarelli, ma lo stesso centravanti si trovava in fuo-

riuscito e giustamente il goal viene annullato.

In uno dei pochi momenti rosbolli, Ma con una magnifica girata spazzando la propria area, al 33' Pivattelli scappa verso la porta dove Sassi si inercia di fermarlo. I friulani insistono nella loro azione offensiva protetti nei reparti arretrati: da un grande Menegotti, il quale fa da battitore scella al centro. Al 44' Santarelli salva fortunatamente dai piedi di Bettini e, nella azione che segue, ancora Bettini scappa verso la porta dove Sassi si inercia di fermarlo. I friulani insistono nella loro azione offensiva protetti nei reparti arretrati: da un grande Menegotti, il quale fa da battitore scella al centro. Al 44' Santarelli salva fortunatamente dai piedi di Bettini e, nella azione che segue, ancora Bettini scappa verso la porta dove Sassi si inercia di fermarlo.

Il primo quarto d'ora la Juventus si era organizzata. L'attivo Leoncini e il laborioso Colombo si erano posti in cerchia al centro del campo. I quattro provavano a servire le ali e il centro-avanti. Al ventunesimo la prima azione di Sassi, il quale ha sparlato. Al ventiquattresimo Charles ha deviato di testa un cross di Stacchini, mandandolo in rete. Ma il pallone è stato respinto dal portiere. I quattro provavano a servire le ali e il centro-avanti. Al ventunesimo la prima azione di Sassi, il quale ha sparlato. Al ventiquattresimo Charles ha deviato di testa un cross di Stacchini, mandandolo in rete. Ma il pallone è stato respinto dal portiere.

Calano di tono i padroni di casa, ma si giocano sempre nel settore dei rossoblu. Una bellissima azione bolognese, al 28', con forte tiro di Pivattelli, viene sventata dal portiere Bertossi che alza sulla traversa. Al 38' altro fallaccio degli ospiti: Fontanesi, solo a 30 metri in gioco, tenta il tiro. Il pallone è respinto da Sarti. Al 42', azione Novelli-Morbello che, liberatosi di Robotti e Rossi, manda il pallone a lambire il montante.

**RODOLFO PAGNINI**

**Primi mondiali di Alfred Ruegg**

**ZURIGO, 27.** — Il ciclista svizzero Alfred Ruegg, di 25 anni, ha stabilito oggi a Zurigo il primato mondiale per il tempo di un'ora, percorrendo km. 45.873.

Il risultato è stato ottenuto dall'ora di Ruegg, che ha percorso km. 45.873 (16 novembre 1958 a Zurigo). Nel corso del tentativo Alfred Ruegg ha anche stabilito il primato mondiale del 20 km in 25'42".

certa razionalità e mettendo talora in conazione di segnare il primato mondiale per il tempo di un'ora, percorrendo km. 45.873. Il risultato è stato ottenuto dall'ora di Ruegg, che ha percorso km. 45.873 (16 novembre 1958 a Zurigo). Nel corso del tentativo Alfred Ruegg ha anche stabilito il primato mondiale del 20 km in 25'42".

certare farfalla. Al 23' Maccacaro smarcato da Rivera mette fuori. Ancora azioni alterne con tiri di Girani, Taccchi e Pini e poi Arce e Vernazza controllano il gioco facendo il buono e cattivo tempo.

Al 29' una inutile punizione di Malavasi e al 30' un calcio di punizione per l'Alessandria, risultato da un calcio di Vernazza sotto la rete del Palermo e al 31' l'altro goal di Vernazza, un passaggio di Vernazza, un tiro di tirare da lontano: l'arguzia non fallisce il tiro debole ma angolissimo.

Il tempo scade dopo un calcio di punizione battuto da Taccchi. Girani, che per un errore di Vernazza e con la reazione di Maccacaro fermato però per un discutibile fuorigioco. Poi Rivera interrotta un passaggio di Maccacaro, ma si impenna e perde la preziosa occasione. Quindi l'episodio dell'espulsione di Arzuffi ma si impenna e perde la preziosa occasione. Quindi l'episodio dell'espulsione di Arzuffi ma si impenna e perde la preziosa occasione.

**Dal 6 al 18 giugno il giro ciclistico di Gran Bretagna**

**LONDRA, 27.** — Gli organizzatori del prossimo giro ciclistico di Gran Bretagna, che si disputerà nel prossimo anno dal 6 al 18 giugno, hanno annunciato che alla loro gara parteciperanno squadre di Gran Bretagna, Olanda, Belgio, Svezia.

L'UNITA' DEL LUNEDI'

# La sconfitta della Roma

(Continuazione dalla 3. pag.)

lontano dai punti ove s'accendevano le mischie ed era possibile impadronirsi della palla. Ma prima di effettuare un paio di lunghi e intelligenti, ma anche l'era sfocata, distratto e tardo: Pedroni ha iniziato bene, poi vedendo che il compagno baravano la faccia si è affrettato a intonarsi all'ambiente.

Il pubblico, abbastanza folto in queste condizioni, si limitava a romanzare, poi come i suoi beniamini stavano spadroneggiando e vincendo si è completamente disinteressato. Di avversari così poco combattivi?

Non conosciamo i motivi che hanno ridotto la Roma in queste condizioni. Ci limitiamo a riferirvi i fatti: No in questa stagione abbiamo seguito un paio di volte i giallorossi e abbiamo avuto il merito di averci fatto un paio di volte di oggi ci ha magliamente meravigliato.

Completiamo il quadro descrivendovi gli errori commessi dall'allenatore, che però (vi avvertiamo subito) hanno danneggiato limitatamente la forza della squadra. Perché la Roma oggi si trova in questa situazione? Perché non aveva pochissima, e anche se Foni avesse imbucato la migliore delle tattiche, i suoi atleti non avrebbero saputo egualmente porla in pratica. L'allenatore ha esordito schierando il centro di Sassi, il quale non ha avuto il ruolo di battitore libero e facendo arretrare l'intero David. Questa mossa ha agitato il pubblico, i quali non hanno fastidio le squadre che si lanciano in massa all'attacco e sono ben lieti di affrontare quegli avversari che si limitano a catenaccio. Non comprendiamo poi perché Foni abbia affidato Charles a Guarnacci, il gallese è un pallino e mezzo, alto del giovane romano e quindi le pale alte erano tutte sue. Appena la Roma (nella partita con il Lazio) lo schieramento sistemista e Bernardini si è affiancato a Charles. Il gallese è venuto a trovarsi in difficoltà, come il centro-mediano giallorosso, come sapete, è un ottimo colpire di testa.

Nel primo quarto d'ora la Juventus si era organizzata. L'attivo Leoncini e il laborioso Colombo si erano posti in cerchia al centro del campo. I quattro provavano a servire le ali e il centro-avanti. Al ventunesimo la prima azione di Sassi, il quale ha sparlato. Al ventiquattresimo Charles ha deviato di testa un cross di Stacchini, mandandolo in rete. Ma il pallone è stato respinto dal portiere. I quattro provavano a servire le ali e il centro-avanti. Al ventunesimo la prima azione di Sassi, il quale ha sparlato. Al ventiquattresimo Charles ha deviato di testa un cross di Stacchini, mandandolo in rete. Ma il pallone è stato respinto dal portiere.

Calano di tono i padroni di casa, ma si giocano sempre nel settore dei rossoblu. Una bellissima azione bolognese, al 28', con forte tiro di Pivattelli, viene sventata dal portiere Bertossi che alza sulla traversa. Al 38' altro fallaccio degli ospiti: Fontanesi, solo a 30 metri in gioco, tenta il tiro. Il pallone è respinto da Sarti. Al 42', azione Novelli-Morbello che, liberatosi di Robotti e Rossi, manda il pallone a lambire il montante.

**RODOLFO PAGNINI**

**Primi mondiali di Alfred Ruegg**

**ZURIGO, 27.** — Il ciclista svizzero Alfred Ruegg, di 25 anni, ha stabilito oggi a Zurigo il primato mondiale per il tempo di un'ora, percorrendo km. 45.873.

certa razionalità e mettendo talora in conazione di segnare il primato mondiale per il tempo di un'ora, percorrendo km. 45.873. Il risultato è stato ottenuto dall'ora di Ruegg, che ha percorso km. 45.873 (16 novembre 1958 a Zurigo). Nel corso del tentativo Alfred Ruegg ha anche stabilito il primato mondiale del 20 km in 25'42".

certare farfalla. Al 23' Maccacaro smarcato da Rivera mette fuori. Ancora azioni alterne con tiri di Girani, Taccchi e Pini e poi Arce e Vernazza controllano il gioco facendo il buono e cattivo tempo.

Al 29' una inutile punizione di Malavasi e al 30' un calcio di punizione per l'Alessandria, risultato da un calcio di Vernazza sotto la rete del Palermo e al 31' l'altro goal di Vernazza, un passaggio di Vernazza, un tiro di tirare da lontano: l'arguzia non fallisce il tiro debole ma angolissimo.

**Dal 6 al 18 giugno il giro ciclistico di Gran Bretagna**

**LONDRA, 27.** — Gli organizzatori del prossimo giro ciclistico di Gran Bretagna, che si disputerà nel prossimo anno dal 6 al 18 giugno, hanno annunciato che alla loro gara parteciperanno squadre di Gran Bretagna, Olanda, Belgio, Svezia.

certare farfalla. Al 23' Maccacaro smarcato da Rivera mette fuori. Ancora azioni alterne con tiri di Girani, Taccchi e Pini e poi Arce e Vernazza controllano il gioco facendo il buono e cattivo tempo.

Grazie sempre alla ritrovata vena di Angelillo

# Solo nella ripresa l'Inter piega il "derelitto", Genova: 2-0

Il primo dei due goal neroazzurri è stato però segnato da Invernizzi in netta posizione di fuorigioco

**INTER:** Matteucci, Fongarini, Guarnieri, Mavero, Cardarelli, Invernizzi, Bielelli, Lindskog, Angelillo, Venturi, Corso.

**GENOVA:** Buffon; Corradi, Beccantini, Piqué, Carlini, Berardo, Leon, Abbadie, Bresolin, Fantanelli, Barisoni.

**ARBITRO:** sig. Annosia di Bari.

**MARCATORI:** Invernizzi al 19' e Angelillo al 24' della ripresa.

(Dalla nostra redazione)

**MILANO, 27.** — Nella vittoria dell'Inter c'è una piccola macchia. Il primo goal dei neroazzurri è stato segnato in fuorigioco grosso modo subito questo goal che ha suscitato e suscita molte polemiche e che ha messo K.O. il derelitto Genoa. È il primo della ripresa e si è piazzato dove si è piazzato Sarti. Gli ultimi minuti non hanno storia.

**LORIS CIULLINI**

Buffon. La palla è a tre quarti di campo sulla sinistra: Venturi e Guarnieri se lo scambiano con corti passaggi, indecisi sul da farsi, sinché il terzino rompe gli indugi e traversa in area di rigore. Qui, alle spalle dei difensori, è in agguato Invernizzi: il mediano arresta col petto, si lascia scivolare il cuoio sul destro e batte Buffon con un fortissimo rasoterra. L'arbitro Annosia sorprende tutti indicando il centro del campo. Figuratevi i generosi! Bernadino Buffon, Abbadie e Carlini precipitano sull'arbitro invitandolo ad annullare il punto, ma Annosia, forte del consenso dei segnaliste, fissa quel goal che ha suscitato e suscita molte polemiche e che ha messo K.O. il derelitto Genoa. È il primo della ripresa e si è piazzato dove si è piazzato Sarti. Gli ultimi minuti non hanno storia.

**LORIS CIULLINI**

rosi altri per un soffio. Artefice della ritrovata vena dei neroazzurri è stato, come domenica scorsa a Vicenza, il capitano Angelillo. L'orlundo, a causa della non buona prova di Lindskog, ha dovuto sobbarcarsi una enorme massa di lavoro, ma la classe lo ha quasi sempre sorretto a dovere e da lui sono partite le azioni più belle e pericolose.

**I CANNONIERI**

**SIVORI IN TESTA**

Questa la classifica cannonieri dopo la tredicesima di campionato: 9 RETI: Sivori, 8 RETI: Charles, 7 RETI: Firmani, Pivattelli, Brighenti, 6 RETI: Altiani, 5 RETI: Manfroni, 4 RETI: Sesti, Bettini, Cervato, Nicolò, Pascutti, Taccchi, Maschio, Montuori, Lojano, 4 RETI: Angelillo, Zaglio, Selmoson e Morbello, 3 RETI: Mitani, Barisoni, Del Vecchio, Danova, Totoli, Morosi, Gecvirk, Campa, De Marco, Lavagnoli, Erba, Stacchini, Boniperti, Vincio, 2 RETI: Bonanni, Cappellato, Fantini, Correlli, Fontanesi, Gratton, Orzan, Savelli, Bolchi, Schiaffino, Gravati, Taverio, Vitelli, Petrini, Lindskog, Cappa, Novelli, De Robertis, Di Giacomo, Abbadie, Corso, Montoro, Massel, Tagliani, Vernazza.

di impedire agli avversari di far gioco. Il Genoa non si è comportato così e ne è dato atto al suo allenatore Carver. L'inghe ha saputo mettere assieme un'undicinetta rispettabile che ha i suoi punti di forza nel portiere Buffon. Non è stato il caso di Carver, ma di un'undicinetta rispettabile, sempre in movimento come una trottoia. L'inter parte di scatto e

la sfera arriva a Brighenti, che la raccoglie al volo ed indirizza in angolo. L'estremo del Bar, nell'evidente intenzione di ricuperare, si lancia all'attacco, e Blason deve compiere un salvataggio per fermare Erba.

Dal 40' alla fine emozioni a getto continuo. Pin respinge di pugno un tiro di Tagnin e deve poi ancora, al 43', risolvere una pericolosa miscchia. Al 44' tira Macchi e Blason riesce a respingere.

Ultimo episodio del secondo tempo di casa: fucilata di Mazzoni e parata di pugno di Pin.

Il ottimo Campanati mette il piede nella partita ed i giocatori si stringono la mano, fra gli applausi del pubblico.

**GIORGIO ASTORRI**

di impedire agli avversari di far gioco. Il Genoa non si è comportato così e ne è dato atto al suo allenatore Carver. L'inghe ha saputo mettere assieme un'undicinetta rispettabile che ha i suoi punti di forza nel portiere Buffon. Non è stato il caso di Carver, ma di un'undicinetta rispettabile, sempre in movimento come una trottoia. L'inter parte di scatto e

Il Padova l'ha spuntata di misura

# Una sola incertezza della difesa costa al Bari i due punti (1-0)

Brighenti ha messo a segno la rete decisiva - Intelligente tattica dei "galletti"

**PADOVA:** Pin; Secco, Cervato, Pisoni, Brighenti, Rossi, Barbellini.

**BARI:** Mazzoni, Baccari, Mupo, Mazzi, Seghedoni, Cappa, De Robertis, Tagnin, Erba, Macchi, Ciccogna.

**MARCATORI:** nel secondo tempo, al 19' Brighenti.

**ARBITRO:** Campanati, di Milano.

**SPETTATORI:** 8 mila, circa.

(Dal nostro inviato speciale)

**PADOVA, 27.** — La difesa barese ha avuto una sola incertezza nel corso della partita: Brighenti ne ha approfittato saggiamente e il Padova ha segnato un goal, nel dovere d'ospitalità ha vinto il Bari ha impostato la sua partita organizzandosi con Mazzoni, Brighenti e Tagnin, guardia di Rosa il mediano destro pugliese, al centro del campo, coordinava le azioni e disponeva con molta abilità l'attacco bolognese, guadagnando un valido punto di appoggio nel biondo Tagnin.

Da parte sua, Nerio Rocca, ben piazzato e con un'azione al battagliero Blason rientrato a centro-mediano, ha messo il bravo Mari, che indossava la maglia n. 8, a torreggiare nel centrato Erba, quest'ultimo peraltro non in perfette condizioni. La posizione arretrata di Mari ha reso libero Cappa, che portandosi alle spalle del roccioso Seghedoni, ha reso tranquillo il medio-centro, che ha così potuto controllare il pericoloso Brighenti.

Il Padova si è valso di uno sbrigliato Gasperi, sagace e tempestivo, e tutta la squadra ha tenuto un ottimo ritmo, non però nel restringere la manovra al centro dell'attacco, anziché sulle ali e in special modo sullo sceldo Perani, sempre abile nel superare l'avversari diretto. Gli accorgimenti tattici non hanno però dato al Bari un aspetto catenaccio, su un terreno assai pesante le due squadre, molto ben allenate, si sono battute con gagliardia e correttezza.

Frequenti i capovolgimenti di fronte e indiosse le ali barese, che però molto concedono all'occhio e meno alla sagacia del portiere.

Blason buon colpire, non ha avvertito le note fare nello scatto e si è battuto con ordine. Pin, teso, non è sempre stato sbrigliato. Nella fase iniziale sono stati nume-

rosi, per quanto non pericolosi, i tiri di Rosa, e le rinfuse in angolo, hanno appoggiato su alcuni tentativi di Ciccogna.

Al 27' su azione di Perani, Brighenti obbliga Mezzi a salvarsi in angolo. L'estremo difensore barese para anche un altro tiro del modenese. Più che i tiri di Rosa e uno di Mari su calcio d'angolo, è stato il terzino Secco, al 43', che ha messo in difficoltà Mezzi con un tiro insidioso di lontano.

Sul finire del primo tempo, su lancio dell'imprenditore Mazzoni, Ciccogna ha concluso con un tiro insidioso, neutralizzato con bravura da Pin. Negli ultimi secondi il portiere barese ha emulato il suo collega veneto parando un forte tiro di Brighenti.

Ripresa. Il Padova ha cambiato maglia, indossando una maglia bianca e una striscia di colore. Sono i baresi a farsi sotto, e un tiro di Ciccogna è parato con qualche difficoltà da Pin. Al 14' Perani esce molto bene da una stretta di due avversari e tira: Mezzi arresta la stoccata frontale e poi, bravissimo, riesce a deviare in tuffo un'improvvisabile fucilata del terzino Secco.

La partita si svolge su un ritmo veloce e su un piano di equilibrio sino al 19', quando si verifica una miscchia in area di casa. L'estremo difensore barese para anche un altro tiro del modenese. Più che i tiri di Rosa e uno di Mari su calcio d'angolo, è stato il terzino Secco, al 43', che ha messo in difficoltà Mezzi con un tiro insidioso di lontano.

Ripresa. Il Padova ha cambiato maglia, indossando una maglia bianca e una striscia di colore. Sono i baresi a farsi sotto, e un tiro di Ciccogna è parato con qualche difficoltà da Pin. Al 14' Perani esce molto bene da una stretta di due avversari e tira: Mezzi arresta la stoccata frontale e poi, bravissimo, riesce a deviare in tuffo un'improvvisabile fucilata del terzino Secco.

La partita si svolge su un ritmo veloce e su un piano di equilibrio sino al 19', quando si verifica una miscchia in area di casa. L'estremo difensore barese para anche un altro tiro del modenese. Più che i tiri di Rosa e uno di Mari su calcio d'angolo, è stato il terzino Secco, al 43', che ha messo in difficoltà Mezzi con un tiro insidioso di lontano.

Sul finire del primo tempo, su lancio dell'imprenditore Mazzoni, Ciccogna ha concluso con un tiro insidioso, neutralizzato con bravura da Pin. Negli ultimi secondi il portiere barese ha emulato il suo collega veneto parando un forte tiro di Brighenti.

Ripresa. Il Padova ha cambiato maglia, indossando una maglia bianca e una striscia di colore. Sono i baresi a farsi sotto, e un tiro di Cicc